

Firenze, 8 settembre 2022

*Alle Lavoratrici e ai Lavoratori
Agenzia delle Entrate
Uffici della Toscana*

Gentili colleghe e colleghi,

nell'incontro sindacale tra Agenzia e OO.SS. del 6 settembre u.s. è stata sottoscritta ***l'ipotesi di accordo di ripartizione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2020.***

L'accordo sarà sottoscritto definitivamente quando perverrà la certificazione della compatibilità economico finanziaria e del rispetto dei vincoli e limiti di competenza imposti dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale, effettuata congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale.

Normalmente i predetti organi di controllo rispondono entro due mesi.

Con l'ipotesi di accordo FRD 2020 sono state introdotte significative novità rispetto all'accordo di ripartizione del FRD dell'anno 2019, in virtù del fatto che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalle pesanti conseguenze dovute alla pandemia, che ha modificato in poco tempo le consuete modalità di svolgimento dell'attività lavorativa negli uffici dell'Agenzia.

Vogliamo illustrarvi le principali novità di quest'accordo che tiene conto della nuova realtà lavorativa e delle ricadute sull'attività di tutte le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia.

È stata prevista una nuova struttura del "*Premio collegato alla Performance Individuale*" che supera finalmente le differenze tra Area Entrate e Area Territorio.

È stata valorizzata l'attività dei R.S.P.P. e dei gestori di rete che sono stati particolarmente impegnati nel 2020.

In particolare per gli R.S.P.P. l'indennità per ogni giornata di effettivo svolgimento dell'attività **nel 2020 è di € 10,00 mentre per il 2019 è stata pari a € 5,20.**

Per il gestore di rete nel **2019 l'indennità per ogni giornata di funzione era di € 3,60 mentre per il 2020 è stata aumentata ad € 7,00** per ogni giornata di effettivo servizio e svolgimento dell'attività.

È stata destinata una quota alla retribuzione dei dipendenti che hanno svolto nel 2020 la prestazione lavorativa in presenza al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa nell'ambito delle attività essenziali *individuate nella Direttiva del Direttore del 24 marzo 2020*.

Considerato che la quota destinata a tale finalità è di € **8.500.000,00** è stata individuata **la quota giornaliera che è pari a circa € 9,50 lordi**.

È stata, altresì, prevista una quota per i Conservatori che, nel periodo gennaio-aprile 2020, hanno continuato a svolgere le funzioni garantendo il necessario presidio delle attività istituzionali.

È stata individuata l'indennità giornaliera della ri-chiamata in € **4** giornaliera.

Il Fondo Assistenza ed informazione all'utenza 2020 è stato incrementato rispetto al 2019 di circa € **2.754.000,00**.

È stato stabilito di remunerare il personale che nel 2020 è stato addetto all'attività di assistenza e informazione all'utenza, anche se svolta da remoto, e **compresa la richiesta di servizi in modalità semplificata agile tramite mail o PEC** (*normalmente erogati allo sportello*) o attraverso le nuove modalità di erogazione dei servizi della pre-chiamata e videochiamata.

La **CISL**, come avrete avuto modo di leggere nei resoconti delle riunioni sindacali di tutte le DP della regione per la definizione dei criteri di distribuzione delle somme per il personale addetto all'erogazione dei servizi nei confronti dell'utenza per l'anno 2021, ha fortemente chiesto che fossero retribuite anche le attività di assistenza ed informazione all'utenza svolte in modalità semplificata agile (mail e PEC) che hanno permesso di assicurare i più alti standard di assistenza ed informazione all'utenza.

L'erogazione dei servizi all'utenza in modalità semplificata agile ha contribuito a ridurre gli accessi dell'utenza negli uffici e, pertanto dovevano e devono essere remunerati tutti i dipendenti preposti ai menzionati servizi, fermo restando che i colleghi che hanno svolto tale attività in presenza devono essere remunerati in maniera più incisiva.

Ma, come spesso accade, abbiamo avuto divergenze, con forti resistenze, da parte di alcuni Direttori Provinciali che hanno siglato accordi non equi, non onorevoli e, soprattutto, penalizzanti per talune lavoratrici e lavoratori.

La **CISL**, ha chiesto ed ottenuto, che nell'accordo di ripartizione del FRD dell'anno 2020 venisse esplicitata, in modo preciso ed incontrovertibile, la remunerazione di tutte le attività di servizi all'utenza, compresi anche quelli erogati in modalità semplificata agile.

Abbiamo chiesto ed ottenuto, altresì, che il parametro di remunerazione per i rimborsi imposte dirette fosse equiparato a quelli previsto per i rimborsi IVA, perché nel 2020 l'erogazione in tempi brevi dei rimborsi è stato obiettivo strategico dell'Agenzia.

Il parametro che nel 2019, previsto per i soli rimborsi IVA e rimborsi imposte dirette derivanti dalla deducibilità dell'IRAP, era di 1,5 ora è previsto per i rimborsi IVA e tutti i rimborsi imposte dirette. Inoltre anche gli "altri rimborsi" sono passati dal coefficiente 1.3 al coefficiente 1.4.

L'accordo prevede anche due dichiarazioni congiunte per rivedere la scala parametrica riferita all'area di appartenenza prevista per la distribuzione della Performance Organizzativa collettiva a decorrere dall'annualità 2022 ed i criteri di remunerazione dell'attività di gestore di rete da applicare dalla prima tornata contrattuale utile.

Come CISL, continueremo a chiedere la revisione degli indicatori di produzione dai quali scaturisce il budget assegnato agli uffici per retribuire il personale addetto all'attività di assistenza e informazione all'utenza e la revisione dei coefficienti di valutazione dei diversi tipi di attività (allegato B), ritenendoli non aggiornati alle lavorazioni attualmente fatte in agenzia.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali Saluti.

*Pietro Martini
Antonella Zarrella*